ALLA JUVE BASTA UN’AZIONE: 1 a 0 A SIENA

Inviato da Sandro Crocioni
lunedì 19 settembre 2011

Si potrebbe obiettare che non si è giocato bene, si potrebbe obiettare che non si può rimanere fino al novantesimo con gli esterni bolliti e si potrebbe persino dire che anche due anni fa c’era stata una striscia di ben 4 vittorie iniziali;si potrebbe persino continuare ad obiettare, ma la sostanza alla fine è quella che conta. Due gare:4 punti e Buffon inoperoso ed una Juve votata solo al gioco.
Se anche con Ferrara avevamo 12 . . .

ALLA JUVE BASTA UN’AZIONE: 1 a 0 A SIENA

Si potrebbe obiettare che non si è giocato bene, si potrebbe obiettare che non si può rimanere fino al novantesimo con gli esterni bolliti e si potrebbe persino dire che anche due anni fa c’era stata una striscia di ben 4 vittorie iniziali;si potrebbe persino continuare ad obiettare, ma la sostanza alla fine è quella che conta.Due gare:4 punti e Buffon inoperoso ed una Juve votata solo al gioco.Se anche con Ferrara avevamo 12 punti in 4 gare, ma con Buffon sempre migliore in campo mentre il problema dei cambi potrebbe ritornare, ma non sempre si dovranno effettuare due cambi per crampi od altro.Ci auguriamo che sin dalla prossima gara Conte possa effettuare i due cambi degli esterni per non arrivare in apnea con un risultato in equilibrio.Juve in rosa e subito con il pallino in mano.Pirlo illumina per Vucinic,ma l’estremo senese è attento sulla propria area piccola, è il 12°.

Siena disposto da Sannino a coprire tutto il campo con ben sette-otto uomini dietro la linea della palla, per non permettere agli ospiti di disporre di tutto il campo come successo domenica scorsa al malcapitato Parma.

D’Agostino ci prova su punizione ma la barriera respinge.

Al 17° brivido in area:Barzagli sbaglia un facile appoggio, Calaiò si libera davanti a Buffon, ma viene recuperato dallo stesso stopper che anticipa anche Buffon:sarà l’ultimo brivido per la nostra retroguardia nel primo tempo.

Al 20° sinistro di Pirlo che dal limite dell’area tira in diagonale:fuori-

Come domenica scorsa Conte inverte i due esterni.

Al 35° è Vucinic che ha una palla buona, ma il suo tiro si spegne fuori.

Ammonito Del Grosso.

La gara ha la sua identità: Juve che prova a giocare anche tornando indietro con palla ai difensori e Siena che punta ad un prezioso 0 a 0.

Al 45° finalmente si vede anche Lichtsteiner proporsi in avanti, il suo cross è radente ma la conclusione di Matri è ribattuta

ed addirittura carambola sul proprio stinco, niente angolo;si chiude sulle 0 a 0.

Al 49° è Giaccherini che serve Vucinic che però appare un po’ appannato, facile il suo anticipo.

Si arriva al 55°, quando Pepe riprende palla al limite della nostra area,corre verso il centrocampo e apre su Giaccherini sulla fascia opposta;l’ex cesenate lavora il pallone fino a fondo campo e mette in mezzo per Vucinic che si libera con un guizzo.

Il montenegrino è solo contro Brkic e scarica dietro sull’accorrente Matri che infila nell’angolino basso a destra, mettendo fuori gioco l’estremo intervento di Terzi.

Siena 0 Juve 1.

Esce subito Vucinic per Vidal.

Conte passa ad una punta sola:il suo intento è chiaramente quello di cambiare i due esterni pian piano, senza toccare gli equilibri di squadra.

Ma al 57° Chiellini (per crampi ?) chiama il cambio:entra Bonucci.

Vidal si fa ribattere un tiro da Rossettini, no sarà l’unica volta che il cileno proverà da fuori.

Al 63° doppio cambio dei padroni di casa.

Ma è sempre la Juve che fa la partita, il Siena punta allo 0 a 1 per puntare magari negli ultimi minuti in un miracolo o qualcosa di simile.

Al 66° è Pirlo che impegna Brkic su calcio da fermo.

Entra Vergassola e al 76° entra il Capitano subentrando ad un Matri in preda alla stanchezza.

I cambi degli esterni si vanno a farsi benedire.

E’ questo un rischio con il quale Conte dovrà convivere per tutta la stagione.

Infatti da questo momento Pepe si spegne del tutto, mentre Giaccherini pare più vivo.

Al 79° è ancora Vidal che ci prova da fuori:attento l’estremo senese.

Vidal come contro il Parma appare in grado di essere decisivo.

Ed infatti potrebbe raddoppiare, ma il suo tiro)tiraccio) se ne va alto oltre la traversa, quando si poteva servire Pepe solo a portiere battuto.

L’assit, nemmeno a dirlo è di Del Piero;siamo all’81°.

Forcing del Siena negli ultimi 5 minuti, ecco perché hanno difeso fin’ora:per poter provare a pareggiare e impattare la gara al limite del fischio di Valeri (buona la sua direzione).

Niente pericoli per Buffon, la Juve si chiude e la sterilità offensiva del Siena fa il resto.

Finisce tra gli applausi dei numerosissimi tifosi juventini la prima trasferta stagionale.

Come detto in apertura molte sono le cose da aggiustare, non clamorose ma non poche.

La Juve però ha questo pregio e non di poco conto:cerca sempre il gioco,mai un lancio senza senso, tutto è finalizzato o per verticalizzare, andare sulle fasce o sfondare nel mezzo con i centrocampisti.

Non è poco per una squadra destinata a crescere ma nata da poco.

Voliamo bassi ma… voliamo…

…FINO ALLA FINE FORZA JUVENTUS…

Sandro Crocioni